

Diversi chierici georgiani bruciano bandiere dell'Unione Europea dopo che al paese è stato concesso lo status di candidato

[La notizia](#) che vi presentiamo oggi è uno degli indizi di quanti in Georgia sono tutt'altro che disposti ad accettare le "magnifiche sorti e progressive" dell'integrazione europea. Qui vediamo non solo cristiani ortodossi convinti, ma preti e diaconi, disposti a rischiare sanzioni canoniche per quelle che i loro vescovi potrebbero considerare intrusioni indebite nella politica, ma che la loro coscienza indica come resistenza a un programma satanico.